

# Dall'Ict al green, vola la formazione dei manager

*Arriva il Catalogo che raccoglie 47 modelli innovativi di formazione*

Claudio Tucci

Dall'alimentare all'abbigliamento e moda. Dall'aerospazio all'Ict, passando per arredo, chimica, meccanica, consulenza e servizi. Fondirigenti, il fondo interprofessionale più grande d'Italia per il finanziamento della formazione continua del management, promosso da Confindustria e Federmanager, pubblica oggi il "Catalogo della formazione manageriale 2023", giunto alla seconda edizione, per fornire a imprese, dirigenti, business community "fonti di ispirazione" per innovare la cultura manageriale attraverso una panoramica dei migliori interventi formativi realizzati attraverso conto formazione e Avvisi.

«Condividiamo testimonianze concrete di come la formazione sia stata utilizzata dalle imprese per affrontare le importanti sfide che hanno caratterizzato l'ultimo triennio - ha sottolineato il presidente di Fondirigenti, Marco Bodini -. In questo modo, consolidiamo un'idea molto pratica del ruolo che la formazione continua può svolgere a sostegno di moderne politiche industriali, contribuendo a superare la diffidenza che purtroppo ancora accompagna questo importante strumento a disposizione di imprese e dirigenti».

Fondirigenti sta facendo la sua parte, e i risultati dell'attività 2023 sono significativi. In tutto, sono stati 2.273 i piani approvati e finanziati dal Fondo, per oltre 26,3 milioni di euro, che hanno coinvolto 2.707 imprese in quasi 293 mila ore di formazione per 12.781 dirigenti. La maggioranza dei piani ha interessato le grandi imprese, ben 1.345, che hanno assorbito oltre 17,5 milioni di euro di finanziamenti, prevalentemente grazie al Conto Formazione. Seguono le medie imprese, con 712 piani per quasi 6,6 milioni, e le piccole, con 216 piani per poco più di 2,2 milioni, in larga misura grazie agli Avvisi, che si confermano, quindi, strumento prezioso per l'accesso alle opportunità formative per le realtà di piccola dimensione.

Il nuovo catalogo raccoglie 47 esperienze aziendali, realizzate a cavallo tra il 2022 e 2023, che hanno coinvolto 60 dirigenti per un totale di 2.958 ore di formazione in ambiti prioritari per la crescita manageriale e la competitiva delle aziende.

Quattro le aree di intervento: la gestione dei rischi finanziari, con la capacità di imprese e dirigenti di reagire alle crisi inattese, con strategie aziendali capaci di minimizzare l'impatto dei rischi finanziari, della riorganizzazione della supply chain e della protezione dei dati aziendali, garantendo la business continuity.

C'è poi la transizione digitale, con interventi per introdurre nelle imprese nuove tecnologie digitali per innovare o riconvertire la propria organizzazione: dal governo

dei dati all'innovazione dei processi produttivi e di vendita. Si è spinto anche sulla sostenibilità ambientale e sociale che raccoglie i percorsi, incentrati sia sulla sostenibilità ambientale sia sulla sostenibilità sociale, di aziende che hanno intrapreso la transizione verde e "responsabile" verso un modello di crescita efficiente e sostenibile; e ampio spazio è stato dato inoltre alle competenze per il cambiamento, con interventi formativi per favorire l'adozione di nuovi strumenti e tecniche manageriali, modalità di lavoro e gestione delle relazioni, al fine di rafforzare le soft skills necessarie per guidare il cambiamento, valorizzare la Diversity & Inclusion, far crescere i talenti e migliorare le performance del personale.

«Con la pubblicazione di questa seconda edizione del catalogo, il nostro Fondo conferma il proprio impegno nelle attività di analisi, valutazione e diffusione di modelli innovativi di formazione - ha chiosato il direttore generale di Fondirigenti, Massimo Sabatini - Le buone pratiche censite riguardano un ampio ventaglio di percorsi promossi da imprese di differenti dimensioni, settori e territori che hanno avuto impatti concreti sull'efficientamento dei sistemi produttivi, la revisione dei sistemi organizzativi, l'innovazione dei processi e dei prodotti, la valorizzazione dei giovani talenti e delle diversità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA